

# «Il credito alle imprese può ripartire dai Pir»

Massimo Doris (Mediolanum): puntiamo a 2 miliardi di raccolta nel 2017

**ANDREA GIACOBINO**

MILANO

**U**na grande opportunità per l'economia italiana, ma anche per il risparmiatore privato. Il lancio dei Piani individuali di risparmio (Pir), al centro fra l'altro del Salone del Risparmio che si apre oggi a Milano, è l'occasione per dare nuova linfa vitale al nostro tessuto produttivo, in modo alternativo rispetto alle banche. Ne è convinto Massimo Doris, amministratore delegato di Banca Mediolanum.

**Quali sono le prospettive realistiche che i Pir si pongano come alternativa ai prestiti bancari alle aziende?**

Sono convinto che i Pir potranno rappresentare una valida ed effettiva alternativa ai tradizionali prestiti bancari alle imprese. La grande differenza tra le due soluzioni risiede nel fatto che normalmente i prestiti bancari alle aziende hanno scadenze a breve termine. I Pir avranno invece un orizzonte temporale più lungo, potendo quindi contribuire a stabilizzare nel tempo la liquidità delle piccole e medie imprese. Inoltre in tal modo gran par-

te dei risparmi delle famiglie italia-

ne, oggi fermi e parcheggiati in soluzioni inefficienti e non remunerative, grazie a questo strumento potranno trovare un'opzione di investimento e allo stesso tempo contribuire a immettere nuovo ossigeno nel sistema produttivo e manifatturiero. Ci sono esperienze estere, come nel Regno Unito, di estremo successo che fanno ben sperare.

In sintesi i Pir hanno tutte le carte in regola per essere un nuovo ed ulteriore canale diretto di finanziamento per le medie aziende, contribuendo a rilanciare l'economia reale del nostro Paese.

**Per quale tipologia di risparmiatori i Pir sono particolarmente indicati?**

Tutti i risparmiatori retail possono investire nei Pir, seguendo in ogni caso sempre una corretta diversificazione dei risparmi e facendosi seguire da un professionista competente. Nel nostro caso sono già disponibili due

soluzioni Pir, una bilanciata e una azionaria, sottoscrivibili con un minimo di 5.000 euro di investimento, e c'è la possibilità di adesione anche tramite Piani di Accumulo con un versamento iniziale di 1.800 euro. Quindi un'ampia accessibilità e

un prodotto per tutti.

**Quali sono i vantaggi fiscali dei Pir?**

I Pir prevedono importanti vantaggi fiscali per il sottoscrittore privato. Per le persone fisiche, infatti, è previsto l'azzeramento dell'imposta sulla plusvalenza derivante dagli investimenti fatti nei Pir, altrimenti pari al 26%, a condizione che l'investimento sia mantenuto per almeno cinque anni. C'è poi da subito l'esenzione fiscale dell'imposta di successione.

**Su cosa punta Banca Mediolanum?**

Ci crediamo enormemente perché, ripeto, è una soluzione che implica vantaggi per tutti. Per il risparmiatore finale, per le piccole medie imprese che sono storicamente l'asse portante del nostro Paese e per la nostra economia nel suo complesso. Non a caso stiamo facendo sul territorio tutta una serie di incontri con i risparmiatori, a scopo divulgativo, affiancati da esperti ed autorevoli opinionisti per portare al grande pubblico questa importante novità.

**Quali sono i suoi obiettivi di raccolta?**

Con queste premesse, mi sento di dire che l'obiettivo di Banca Mediolanum è quello di offrire questa nuova importante opportunità a tutti i nostri clienti. Devo dire che siamo partiti con il piede giusto, con oltre 380 milioni di euro già sottoscritti. Puntiamo a superare i 2 miliardi di Euro di raccolta sui Pir nel 2017, ovvero fare da soli l'ammontare complessivo che era stato stimato inizialmente a livello di sistema. Come abbiamo già dichiarato, ci fermassimo a due miliardi, saremmo delusi.



Massimo Doris

**I piani individuali introdotti nel 2016 sono tra i grandi protagonisti del Salone del Risparmio**

